Anno XVI. Lunedì 13 Giugno 1881 N. 139

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Tutte le notizie che vengono dalla Russia continuano ad essere gravissime. Sempre nuove cospirazioni e nuovi arresti, sempre aggressioni della popolazione più rozza contro gli Ebrei, ed ora anche contro i mercanti stranieri; sempre sospetti e timori in Corte, cosicchè ben si può dire ora, che quel povero czar deve considerare sè stesso come un appestato. Per lui davvero il potere è una croce; ma non ha capito, che gli conveniva cercare dei Cirenei, che lo aiutassero a portarla.

Si dice, che Alessandro II avesse già in mente di eseguire alcune riforme in senso liberale; ma, se ciò è vero, suo figlio avrebbe molto torto di non raccogliere in questo la eredità del padre. Conveniva bensì castigarne gli assassini, ma anche provvedere, che essi non si tramutassero in martiri e che dal loro sangue non ripullulassero altri. Ora con tanti contatti colla restante Europa, lo czarismo non può considerare la sua sovranità come se dovesse conservare perpetuamente le forme asiatiche. Poi l'Asia stessa si va tramutando; e lo prova l'imperatore del Giappone, che sentì spirare il soffio della civiltà dall'Europa e dall'America ed ora pensa a viaggiare la prima.

Il Governo inglese è costretto anch'esso ad usare di tutta la sua severità contro i turbolenti dell'Irlanda che si fanno sempre più riottosi, ed ora sembra abbiano anche l'appoggio dell'alto Clero cattolico; ma nel tempo stesso persevera nel suo intendimento di favorire quelle popolazioni con leggi e provvedimenti a loro favore, sebbene riesca difficile l'attuare anche questi.

Dall'ultimo censo apparisce, che la città di Londra supera adesso in popolazione i 3,814,000 abitanti. Essa è veramente la più grande città del Globo, nella quale si concentrano i maggiori interessi, che l'Inghilterra tiene appunto in tutto il Globo.

E' sorta da ultimo colà qualche rimostranza contro le tendenze protezioniste a cui sembra tornata la Francia, mentre la Germania vi eccede e per questo disgusta anche la sua nuova alleata l'Austria.

Bismarck, che si dice ora alquanto malato, prosegue nella sua politica economica di protezionismo e socialismo dello Stato; a tale, che ebbe da ultimo gli elogi ironici di qualche deputato socialista. Sorse a ragione nell'Inghilterra una voce autorevole, quella di lord Derby, a protestare contro queste tendenze di fare dello Stato il tutore di tutti, togliendo la libera azione e la responsabilità di sè medesimi agl'individui.

Che ogni progresso della civiltà dei Popoli induca lo Stato a fare sempre qualche cosa di più per la universalità degl'individui, che lo compongono, si comprende; ma che lo Stato si sostituisca a tutti e si faccia capo, direttore e garante di tutto quello che deve appartenere ai singoli individui, sarebbe, più che altro, un vero regresso. E' strano poi, che mentre si misero nel dimenticatoio come malsane utopie le idee dei sansimonisti, dei furieristi, degli organizzatori del lavoro, sorgano ad imitarli colà, dove la potenza di qualche individuo cerca di sostituirsi in tutto alla libera volontà dei Popoli e non tollera nemmeno che altri abbia delle idee, che non siano le sue.

Questa tendenza, che a Berlino si fa sempre più prepotente, e che va di passo coll'assolutismo di altri Stati, la si deve considerare anche dal punto di vista della politica generale, essendo dessa una vera reazione ed un ritorno, sotto altre forme, ai vecchi sistemi.

Ad onta, che lord Granville avesse mostrato di non voler perdere a Tunisi quello che l'Inghilterra possedeva coi trattati verso la Reggenza, la Francia procede nel voler disporre di quello Stato tutto a suo modo. Esso ha già tolto al Bey ogni rappresentanza consolare all'Estero, e dà divieti al commercio estero, anche italiano, di certe importazioni, con non lieve suo danno. Il console Macciò ha protestato; ma con quale frutto?

Pare, che l'idea della Francia sia di costituirsi un impero africano, che vada dall'Algeria e dalla Tunisia fino al Senegal; ma forse comincia a quest'ora a trovare delle difficoltà nell'Algeria medesima.

Ora Gambetta ed i suoi partigiani si dimostrano furiosi, perchè lo scrutinio di lista, che era passato con una piccola maggioranza nella Camera dei Deputati, si trovò in minoranza di 34 voti nel Senato, che lo respinse affatto. Si parla della dimissione di quei ministri che gli erano favorevoli, della dimissione dello stesso Gambetta, di portare dinanzi agli elettori la riforma della Costituzione contro il Senato.

Siccome noi abbiamo la disgrazia di contare in Italia troppi, che fanno le scimmie ai Francesi in tutto quello di peggio, che essi fanno, e volevano introdurre anche questo scrutinio di lista, che da molti elettori non si capisce nemmeno che cosa significhi, così costoro si troveranno sconcertati dal fiasco fatto in Francia dall'improvvida riforma. Il notevole si è, che il Waddington relatore della Commissione del Senato propose di respingere lo scrutinio di lista appunto perchè poteva servire a certe idee dittatoriali, cioè al Gambetta. Questo po' d'inciampo messo sulla via dell'imperatore della Repubblica, dopo i suoi recenti trionfi di Cahors e di Tunisi, non sarà un male, se la Francia non vuole un padrone.

Nell'Europa orientale non va tutto liscio. La Rumenia deve contrastare ancora alla pretesa dell'Impero vicino di fare da padrone sul basso Danubio. Il principe Milano di Serbia va per le Corti di Vienna, di Berlino e di Pietroburgo, a quanto pare per pigliarsi un titolo di Re, ed intanto accetta la legge dal vicino, che lo circuisce da tutte le parti. Il principe di Bulgaria trova degli ostacoli a far valere la sua volontà di principe assoluto; e già qualcheduno penserebbe a dargli un successore nel principe danese Waldemaro. Aleko rinunciò al governo della Rumelia; ma forse potrebbe pensare a costituire una Bulgaria intera. Nell'Egitto i militari riottosi pretendono di farla da padroni e mirano a sconvolgere lo Stato. Il Governo greco spera di potere tantosto occupare la Tessaglia e sciogliere la Camera, per fare le lezioni anche in quel paese.

In generale non si può dire che il mondo sia pacificato, dopo che si ha adottato dai potenti il principio della conquista.

***

A Roma, dopo le ultime crisi ministeriali, che si confusero in una, durata quasi due mesi, s'è ricomposto un Ministero qualsiasi, in gran parte coi vecchi elementi, nè certo sostituendo con qualcosa di molto migliore il resto; e sembra generalmente convenuto, che si voglia concedergli una specie di tregua, onde si venga a capo una volta di quella riforma elettorale, che da cinque anni, a tacere di prima, si trascina in Parlamento, come se fosse il sasso di Sisifo, a cui è fatale di non poterlo mettere a posto.

La discussione della riforma elettorale, dopo molti indugi, fu ripresa dinanzi ad una Camera poco popolata; e lo fu in un modo, che diede luogo a parecchi incidenti non certo tali da mostrare che vi si proceda regolarmente. Avrebbe sembrato, che finalmente dovesse parlare, e subito, il Governo per suo proprio conto, onde accelerare la discussione; ma invece si ricadde nella discussione generale, e mentre i deputati di Sinistra e di Centro, e fra questi molti ministeriali, vogliono mettere da parte ora lo scrutinio di lista, non ancora si sa la decisa condotta del Governo, che vuole piuttosto prima conoscere come la pensino i deputati. Sempre la politica dei sotterfugi, del barcamenare, mai quella della franchezza derivante da profonde convinzioni.

Ma, lasciando da parte per ora tale quistione, noi vediamo che la situazione politica è mutata, che dopo la lettera pubblicata dal Sella fanno a lui adesione esplicita le une dopo le altre tutte le Associazioni costituzionali, che accettano la sua idea di comporre con tutti i migliori elementi liberali quel nuovo partito nazionale, che escluda gli estremi ed anticostituzionali, cioè i radicali da una parte, i clericali dall'altra: poichè è da notarsi, che coll'allargamento del voto i così detti astensionisti dalle elezioni politiche, che pure cercano di vincere nelle amministrative, verranno probabilmente anch'essi alle urne, per formare alla Camera, non più un partito temporalista, ma conservatore, che cerchi di conciliare anche in Italia la Chiesa collo Stato retto secondo le idee moderne, cioè col sistema rappresentativo.

I temporalisti, per quanto cerchino di rinfiammare le loro speranze, fondandole perfino sopra un conflitto fra l'Italia e la Francia, dal quale essi primi ne riuscirebbero annichiliti, non possono più credere, che la Nazione rinunzii mai alla sua unità e libertà; giacchè queste sono per lei condizioni di vita. Adunque faranno in Italia i clericali trasformati alla moderna quello che fanno dovunque, cioè cercheranno di formare un partito politico nel Parlamento. La ragione quindi di unire i liberali, che pensano al presente ed all'avvenire della Nazione, s'accresce colla stessa riforma elettorale. Se anche questa non produrrà tutti i frutti che altri se ne aspetta, ne verrà però una condizione nuova; poichè i deputati, vecchi e nuovi, dovranno pure prendere ispirazione dal Paese, che vuole davvero prudenza e dignità all'estero, sicurezza della difesa, ordine in piazza e nella pubblica amministrazione, e progresso economico, secondo il programma dello stesso Sella, che è e rimane pure l'uomo più capace di cavarci da quell'impaludamento, in cui s'era caduti, e che mentre ha reso grandi servigi al paese nei momenti difficili, è il meno compromesso con quei gruppi politici, che si contendono fra loro per avidità di potere, e che abusarono della loro posizione per estendere il sistema corruttore del favoritismo.

Ciò che occorre, per favorire appunto l'accordo sulle cose, si è che si prepari fino da questo momento quello che si dovrà fare per dare alla Camera futura il carattere di una vera rappresentanza del Paese, nel nuovo periodo di vita pubblica in cui si sta per entrare. Conviene scuotere tutti dalla inerte aspettativa, pensando che non vale lagnarsi del Governo; poichè colla libertà ogni Paese ha soltanto quello che si merita, e per meritare il bene di tutti, bisogna che tutti ce ne occupiamo.

Ha acquistato l'importanza di un fatto politico il nuovo libro del sacerdote Curci sull'Italia Nuova e sui partiti parlamentari. È anche questo un indizio del tempo, e che siamo al principio di un nuovo periodo della vita nazionale, di cui conviene tenerne conto.

Certamente i cosidetti temporalisti intransigenti ne faranno strazio, come hanno già cominciato; ma c'è pure, si dice, molta esitanza anche al Vaticano, dove si aspetta la parola del papa. Vedere con tanta franchezza condannato a morte perpetua il Temporale a nome della religione, e con esso tutto quel contorno di falsi zelanti, che anche adesso vorrebbero persuadere il papa doversi restaurare quel Principato, a costo di chiamare lo straniero a combattere gl'Italiani risorti a libera Nazione, non pensando che ne andrebbe di mezzo la religione stessa, non può di certo piacere ai poco cristiani e punto italiani settari. Ma oramai è ridicola questa ostinazione a voler fare di Dio strumento delle loro male voglie, mentre non c'è nessuno al mondo, che pensi a secondarli nelle impotenti loro ire. Il libro del Curci è destinato a far svanire le ultime illusioni di costoro, ed i più ragionevoli penseranno essere meglio partecipare alla rappresentanza e quindi al Governo del proprio paese, che non insistere a tenersene in disparte e ad osteggiarlo; ciocchè sarebbe a tutto loro danno. Il tempo ha del resto già prodotto e produrrà sempre più i suoi effetti: e quelli, che fanno uso della odiata libertà per combattere la volontà della Nazione, vi si dovranno alfine anche loro malgrado piegare. Ed anche questa è trasformazione dei partiti.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 11 giugno.

(Nemo) Come potete vedere, usciti dalla porta, siamo rientrati nella discussione generale della riforma elettorale per la finestra. Si ebbe il vantaggio di udire quello che gl'Inglesi chiamano *maiden speech* del Negri, che si mostrò un buon oratore, delle giuste riflessioni del Chimirri, le idee già note del Crispi e lo Zanardelli fare più da relatore, che da ministro, ed inclinare in tutto e per tutto verso i suoi amici dell'estrema sinistra, che se ne mostrano lieti più certo del Depretis. Egli si dichiarò però per la così detta scuola obbligatoria, che non assicura il saper esercitare la funzione di elettore a nessuno. In quanto allo scrutinio di lista dura il silenzio del Ministero. I sosrittori della proposta Ercole di metterlo da parte (tra i quali c'è fra i primi il Billia, accordandosi anche in questo col Sella) ammontano ora alla ottantina. Va da sè, che la Destra è tutta d'accordo. Noto fra i soscrittori anche il ministerialissimo Lugli, il Monzani, il Sonnino Sidney ed il Fortunato di Centro, il Parenzo, il De Bassecourt, il Melodia, il Botta, il Giovanogli, il Geymet, il Simoni, Ferdinando de Martini ecc. Dunque c'è tutta la probabilità che lo scrutinio di lista non passi, e per questo credesi, che tutto il Ministero si accorderà alla fine ad abbandonarlo anch'esso. Il *Popolo Romano* intanto dubita, che in Italia ci possano essere 300,000 elettori, che sappiano usare dello scrutinio di lista.

La Commissione elettorale rifiuta pure il criterio della capacità elettorale della seconda elementare. Votarono contro Correnti, Genala, Chimirri, Minghetti e Rudinì.

Nella discussione della Camera, in cui, come dissi, lo Zanardelli si tramutò da ministro in relatore, aspro al solito con tutti, diede incidentalmente una frecciata al Morana, perchè col Sella voleva ridurre il censo dalle 20 alle 10 lire. Il Morana ripiccò, dicendogli, che non s'aspettava da lui un tale attacco, non credendo che potesse lanciare la prima pietra e pensando che da quel banco, volendo governare altri, bisognava avere la calma di governare sè stessi. Aggiunse poi, che si era trattato d'un accordo con Sella su di un programma di libertà e di progresso, che crede poterci essere anche fuori della chiesa dello Zanardelli e' suoi amici; libertà e progresso accompagnati dalla devozione alla patria, alle istituzioni ed alla dinastia. Quel programma egli volle mantenere intero; e si vedrà, se il Ministero saprà fare altrettanto del suo, almeno nella riforma elettorale. Disse d'essere venuto a combattere nelle lotte parlamentari da gregario, come aveva combattuto per l'indipendenza, e che seguiva le idee non gli uomini.

Lo Zanardelli si mostrò sorpreso di ciò che disse il Morana, al quale la coscienza pare rimproveri di essere andato con Sella. Se crede il Morana che con questi si possa adempiere un programma di libertà e progresso, se ne vada pure. Il Morana replicò che è certo più liberale l'abbassare il censo da 20 a 10 lire col Sella, e che la coscienza gli dice di poter proseguire onestamente nella sua via anche fuori della Chiesa a cui è legato lo Zanardelli. E parve alludere all'estrema Sinistra a lui plaudente.

Il discorso dello Zanardelli, molto abile del resto, ha fatto senso su tutti per il suo radicalismo, e per avere egli assunto una certa superiorità sul Depretis.

Si vide come anche il Morana si mostra d'accordo col Sella, contro cui c'è soltanto il Bonghi, che scrive forte contro di lui.

Si parla adesso assai del nuovo libro del Curci. Quasi tutti i fogli liberali ne portano degli estratti, ed il singolare è, che la stampa clericale si pèrita prima di parlarne. Sembrerebbe, che essa tema di essere contraddetta dalla parola del Pontefice, che deve cominciare a persuadersi essere oramai una follia il credere possibile la restaurazione del Temporale, e quindi valere meglio, anche sotto all'aspetto religioso e della Chiesa, l'adattarvisi. I *vecchi zelanti* però, così bene descritti dal Curci, si rodono internamente e mormorano e vorrebbero che intervenisse anche la Congregazione dell'Indice a fulminarlo, sebbene nulla contenga di censurabile dal punto di vista religioso.

Non ci mancherebbe altro per farlo leggere all'universo mondo! Già si parla, che la prima edizione sia esaurita e che se ne faccia un'altra, e che questo libro sia per essere tradotto in parecchie lingue.

Esso è destinato a compiere l'opera del tempo nel seppellimento del Temporale, il di cui cadavere si può dire sia stato sopra terra dal 1848 in qua, per fargli adagio adagio la sezione anatomica. Siamo nel 1881; e mi pare che basti. Questo ultimo eco alle sue esequie, che ne fa il Curci, mediante una pubblica discussione del suo libro, mi pare che sia fatto per compiere il rito mortuario.

Ma siccome anche dalla morte nasce la vita, ed anche dai cadaveri n'escono, se non altro, i vermi, così è da vedere che cosa ne possa uscire dalla tomba del Temporale.

Io credo che non passerà molto, che il *non expedit*, circa all'intervento alle elezioni politiche, sarà tolto, massimamente dacchè sarà dato il diritto del voto ad un numero molto maggiore di adesso. E' un fatto, che i Clericali si organizzano da molto tempo da per tutto e che essi lavorano nel segreto. Se interverranno alle elezioni, essi cercheranno di fare in Italia qualcosa di simile a quello che fanno nel Belgio. Bisogna adunque essere preparati anche a questo e raccogliere le forze dei liberali nazionali, senza badare molto alla gradazione delle opinioni nelle cose secondarie.

Quando il Sella parlava della necessità di fare di Roma un centro degno della scienza moderna di fronte a quell'altro centro internazionale che ci risiede da secoli, esprimeva anche in ciò un'idea di opportunità. Anche in politica bisogna prepararsi a contrapporre qualcosa a chi potrebbe cercar di approfittare delle divisioni fra coloro che furono concordi almeno nella emancipazione della patria e nella fondazione dell'unità nazionale. È sempre saggia cosa il prevedere quello che potrebbe accadere; e se i temporalisti, smessi i loro sogni, vorranno scendere nell'agone politico col carattere più mite di conservatori, ammantati di religione, sta ai liberali di stringere le loro file, affinchè la opposizione del nuovo partito possa piuttosto giovare che nuocere.

ITALIA

Roma. Nella seduta dell'11 corr. alla Camera si è proseguita la discussione del progetto per la riforma elettorale. Quasi tutta la seduta

fu occupata dal seguito del discorso di Zanardelli. Ne daremo domani il sunto.

— La Commissione per la Riforma elettorale respinse tutti gli ordini del giorno favorevoli al suffragio universale. Con cinque voti contro cinque la Commissione stessa non ammise l'emendamento del ministero tendente a fissare il limite della capacità alla seconda elementare. Votarono contro la proposta del Ministero: Correnti, Genala, Chimiri, Minghetti e Rudinì, ed in favore: Coppino, Crispi, Lacava, Dewit e Varè.

Degli altri emendamenti la Commissione per la Riforma elettorale accettò soltanto quello dell'on. Bortolucci che ammette all'esercizio del diritto di suffragio i ministri dei culti, e quello dell'on. Sonnino Sidney che accorda il diritto di voto ai mezzadri.

— Al 30 giugno scadendo l'ultima proroga concessa al Consorzio delle Banche d'emissione, esso cesserà assolutamente.

ESTERO

Francia. Assicurasi che nel consiglio dei ministri tenuto la sera del 10, l'idea di anticipare le elezioni non ha incontrato alcuna opposizione. Le elezioni faransi probabilmente nella seconda quindicina di luglio, se gli uffici della sinistra emettono un avviso conforme.

Inghilterra. La polizia di Chester ricevette avviso dai Feniani d'America che avrebbero spedito agenti incaricati di distruggere gli edifici pubblici delle principali città di Inghilterra.

— Il *Times* smentisce la dimissione di Karolyi, ambasciatore d'Austria a Londra.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 46) contiene:

585. *Avviso d'asta.* L'Esattore del Distretto di Cividale, fa noto che l'8 luglio p. v. presso quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Racchiuso, Forame, Cividale, Campeglio, Faedis, Povoletto, Ravosa, Ziracco e Cerneglons, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita. (Continua).

Grazie dotali. Ecco i nomi di quelle giovani che la sorte ha favorite nell'estrazione delle grazie dotali dispensate dal Civico Ospitale e Casa Esposti, Monte di Pietà e Casa di Carità a favore di donzelle povere, estrazione che ebbe luogo in forma pubblica, nella sala maggiore della Loggia Municipale, il 5 giugno corrente, Festa dello Statuto.

Ospitale Civile.

Fondatore delle grazie, Treo Alessandro — Flaibani Angela fu Andrea, Udine, Pillinini Carolina fu Leonardo, id., Simonutti Maria-Luigia fu Valentino, id., Sostero Luigia fu Mattia, id., Bertuzzi Attilia fu Cesare, id., Desebbrunner Giovanna fu Carlo, id., (lire 31.51 cadauna).

Fondatore delle grazie, Drappiero Venturino — Desebbrunner Giovanna fu Carlo, Udine, Sgobero Marcellina fu Fantino, id., Benedetti Vittoria fu Giacomo, id., Padovani Amalia fu Antonio, id., Pinzani Innocenza fu Pietro, id., Barzaghini Teresa fu Domenico, id., Feruglio Luigia fu Francesco, id., (lire 15.69 cadauna).

Fondatrice delle grazie, S. S. Trinità — Pravisani Teresa fu Giov. Batt., Udine, Del Negro Giulia fu Giov. Batt., id., Pinzani Rosa fu Pietro, id., Padovani Amalia fu Antonio, id., (lire 6.31 cadauna).

Fondatore delle grazie, Martinone Giacomo — Cumero Carolina fu Valentino, Udine, Minima Felicita, id., Barzaghini Teresa fu Domenico, id., Gotto Marta, id., Rossetti Rosa di Luigi, id., Driussi Lucia di Giov. Batt., id., Majocchi Adelaide di Giovanni, id., Rioli Albina di Giacomo, id. Miani Angelica di Giuseppe, id., Marozza Margherita di Luigi, id., Castellani Francesca di Giuseppe, id., Stringher Anna di Vincenzo, id., (lire 78.77 cadauna).

Fondatore delle grazie, Bonecco Luca — Sarti Angelica fu Antonio, Udine, Padovani Amalia fu Antonio, id., (lire 78.77 cadauna).

Ospizio Provinciale degli Esposti.

Fondatore delle grazie, Canal nob. Pietro — Gotto Marta, Udine, Tintani Cristina, id., Gattalana Marianna, id., Rigalana Agnese, id., Zanari Enrica-Cecilia, id., Erbalana Santa, id., Funa Carolina, id., (lire 31.51 cadauna).

Fondatore delle grazie, Attimis nob. Erasmo — Zanari Enrica-Cecilia, Udine, Gotto Marta, id., Malvasia Anna-Scolastica, id., (l. 47.26 cadauna).

Monte di Pietà.

Fondatore delle Grazie, Valvason-Cornelli — Morassutti Caterina-Angela di Giuseppe, Udine, Ruttar Caterina-Maria di Giacomo, id., Paron Maria di Giuseppe, Valvasone, Blasutto Lodovica di Giov. Batt., id., (lire 230.77 cadauna).

Fondatore delle grazie, Dobra-Corbello — Sguazzero Maria fu Giov. Batt., Paderno, Della Barba Antonia fu Giovanni, Udine, Desebbrunner Giovanna fu Carlo, id., Di Giusto Regina fu Giuseppe, id., Malvasia Anna-Scolastica, id., Zamparo Elisabetta fu Giov. Batt., id. (lire 100 cadauna).

Fondatore della grazia, B. Sbrojavacca — Midulmi Teresa fu Antonio, Udine (lire 7.63).

Fondatore della grazia, B. Sbrojavacca-Fabris — Degano Augusta fu Giov. Batt., Udine (l. 100).

Fondatore della grazia, A. Antonini-Corbello — Zuccolo Teresa fu Sebbastiano, Udine (l. 100).

Fondatore della grazia, T. Antonini — Passero Adele fu Valentino, Udine (lise 100).

Fondasore della grazia A. Antonini-Corbello — Bosetti Amalia fu Angelo, Udine, Saccavino Carolina fu Giuseppe, id., Calligaris Rosa fu Luigi, Paderno, Francesconi Maria fu Giuseppe, Udine, (lire 100 cadauna).

Fondatore della grazia, C. Sbrojavacca — Pianta Anna di Pietro, Udine, (lire 100).

Fondatore della grazia, Colombatto-Corbello, Manin-Corbello — Ceselli Italia di Giacomo, Udine, (lire 100).

Fondatore della grazia, Nimis-Corbello — Molinis Anna di Giuseppe, Udine, (lire 100).

Fondatore delle grazie, Pontoni-Corbello — Cucchini Anna di Antonio, Padarno, Papparotti Rosa di Pietro, Cussignacco, Missio Maria di Antonio, Udine, Salvadori Teresa di Francesco, id, Driussi Lucia di Giov. Batt., id., Tea Elena di Giovanni, id., Sandrini Teresa di Saverio, id., Gremese Regina di Valentino, id. (l. 100 cadauna).

Fondatore delle grazie, Veronese — Saltarini Luigia fu Valentino, Udine, Barzaghini Teresa fu Domenico, id., Chieu Anna di Antonio, id., Bon Anna di Giacomo, id., Gorgacini Italia fu Giuseppe, Gobitto Luigia di Pietro, id., Tassile Anna di Pietro, id., Tadio Teresa fu Luigi, id., Greatti Anna di Giovanni, id., Gasparini Giuditta di Bernardo, id., Tonini Lucia di Giuseppe id., Baschiera Carolina di Francesco, id., Stringher Anna di Vincenzo, id., Feruglio Luigia fu Francesco, id., Zanelli Elisabetta di Felice, id., Gallin Angela fu Luigi, id. (lire 100 cadauna).

Fondatore delle grazie, Corbello — Magrini Laura fu Vincenzo, Udine, Cassetti Irene di Bartolomeo, id., Delle Vedove Elisabetta fu Francesco, Paderno, Cosatti Maria di Giovanni, Udine, Bonnani Matilde fu Francesco, id., Gotto Marta, id., Bianchi Maria di Sante, id., Gropp Teresa, fu Leonardo, Campoformido, Greatti Giuseppina di Giovanni, Udine, Del Negro Maria di Giovanni, Felettano, Pellarini Virginia di Gabriele, Udine, Ronco Amalia di Pietro, Paderno, Croattini Caterina di Paolo, Paderno, Serafini Maria di Giacinto, Udine, Brusutti Maria di Francesco, id., Scinich Teresa fu Vincenzo, id., Moratti Anna-Maria di Angelo, id., Trevisi Giuseppina di Giuseppe, id., Previsani Teresa fu Giov. Batt., id., Cristante Anna di Alessio, id., Vacchiani Amalia di Giuseppe, id., (lire 100 cadauna). Mestrutti Rosa di Fabio, id., (lire 86.14).

Casa di Carità.

Fondatore delle grazie, Treo — Delle Vedove Elisabetta fu Francesco, Udine, Rossatti Maria fu Leonardo, id., Minima Felicita, id., Di Giusto Regina fu Giuseppe, id., Sostero Luigia fu Mattia, id., (lire 31.50 cadauna).

Il Municipio, nel recare a conoscenza del pubblico i nomi delle favorite dalla sorte, ha invitate queste a portarsi presso le Prepositure dei singoli Istituti a ritirare la Cartella dotale.

Gli esperimenti di canto e ginnastica eseguiti ieri dalle alunne delle Scuole elementari riuscirono ottimamente.

Erano presenti al saggio il r. Prefetto comm. Brussi, l'Assessore municipale sig. G. Luzzatto, rappresentante il Sindaco, i direttori dell'Istituto tecnico e della Scuola Normale e qualche consigliere comunale. Molte mammine si erano pure data premura di recarsi ad assistere agli esercizi ginnico-musicali delle loro fanciulle.

Tutto il programma venne eseguito nel modo il più soddisfacente; ed i varii canti corali e gli esercizi di ginnastica elementare dimostrarono come anche in queste materie le alunne delle nostre Scuole elementari abbiano approfittato dell'insegnamento loro impartito.

Il saggio si chiuse con una canzone eseguita dalle allieve della III e IV classe, combinata con alcuni esercizi ginnastici. Come si disse, l'intero saggio riscosse il plauso di tutti gli astanti; ma quest'ultima parte fu particolarmente apprezzata, essendo stata eseguita con una precisione ed un assieme veramente ammirabili.

Il Prefetto esternò prima al Direttore delle Scuole signor Mazzi e poi alla signora Rossi, maestra di ginnastica, e al signor Lenardon, maestro di canto, la sua piena soddisfazione; e noi ci associamo cordialmente agli elogi che furono ad essi meritamente tributati per la bella riuscita di questo saggio.

Per un busto al prof. Bellavitis l'egregio ing. Cibele ci manda una *terza lista* di soscrittori fra i nostri ingegneri:

Carnielutti Giuseppe l. 10, Cosattini Francesco l. 5, Di Brazzà co. Detalmo l. 5, Trevisan Angelo l. 5, Sartori Gio. Batt. l. 5, Capellari cav. Osualdo l. 5, Tami Silvio l. 3, Bubba Achille l. 3, Valussi Odorico l. 3, Sporeni Augusto l. 3, N. N. l. 3, Tonutti Ciriaco l. 5, Ghislanzoni Antonio l. 5, Venier Francesco l. 5, Morelli De Rossi Giuseppe l. 5, Scala cav. Andrea l. 5, Michieli Giovanni l. 4.

Circolo Artistico Udinese. La sera del giorno 11 corr. sarà ricordata dai Soci del Circolo per lungo tempo, come quella che ha loro procurata la fortuna e la soddisfazione vivissima di sentire quella celebrità concittadina che è il sig. Adriano Pantaleoni.

Le sale della Società rigurgitavano addirittura di uno sceltissimo pubblico; numerosissime si contavano le gentili e belle signore; si rifletteva poi su tutti indistintamente un acuto sentimento d'aspettativa.

Primo si presentò il prof. Gio. Del Puppo che lesse sul tema: « Un po' di storia sull'arte della Ceramica ». Nella prima parte del suo elegante discorso, dimostra antichissima l'arte del vasaio, ma ignota la sua origine che si perde nella nebbia del tempo; ricorda poi che nel medio evo si spense, o quasi, e che quindi coll'*Arte Cristiana* risorse splendida del bagliore più vivo. Giunto all'epoca del 1400, ponendo primi fra tutti Luca della Robbia e Palissy, passa in breve rassegna quei valorosi che, camminando sulle orme di questi sommi, portarono ad alto onore l'arte della ceramica. Prende, per ultimo, a discorrere sulla porcellana « *sfinge orientale dall'enigma affascinante* ».

Noi ci congratuliamo vivamente col giovane professore della bellissima e interessante lettura, augurandoci non rimanga promessa infeconda quella di trattare, in seguito, della tecnica di quest'arte di cui oggi, con tanta coltura, ci ha tessuto la storia.

Il sig. ing. E. Zafferoni, come il solito cantò egregiamente la romanza nell'opera *Stella*; e non è solo per questo che qui va rammentato e lodato; ma pur anco pello amore vivissimo che porta alla nuova istituzione, prestandosi sempre in tutto ciò che può favorire il suo incremento.

Applauditissima fu la signora E. Monticco-Verza che suonò al cembalo, con quella maestria che le è propria, la grande fantasia nell'opera *Aida* del maestro Cestani, nuova affatto per le sale del Circolo.

Venne quindi il nostro Adriano Pantaleoni. L'accoglienza che si ebbe dal pubblico fu degna di lui e della sua fama di grande artista.

In mezzo ad un religioso silenzio cantò divinamente la romanza nell'opera *Dinorah*. Non vi fu pur uno che potesse conservarsi freddo a quelle note, ad una interpretazione musicale così sapiente, e non si sentisse compreso da un irrefrenabile entusiasmo; mal contenuto, scoppiò con un subisso di applausi, che si prolungarono ancora, dopo che l'esimio concittadino si ripresentò per cantare un pezzo del *Barbiere di Siviglia*, gentilissima sorpresa ch'egli fece come atto di ringraziamento al pubblico e che questo immensamente aggradì. Il Pantaleoni affascinò gli intervenuti, li trasportò nuovamente col brio e colla voce stupenda, e lunghi si ripeterono i segni d'una entusiastica ammirazione anche quando ebbe a riprodursi nell'*Elegia sulla tomba dei fratelli Cairoli* del maestro Marchi, in cui fu squisito per sentimento ed espressione. Anche dell'Elegia fu chiesto il bis, ed il Pantaleoni piegò gentilmente al caldissimo desiderio dei signori soci tutti che, nel suo ritirarsi, salutarono con un ultimo applauso l'artista che non è solo onore della patria del Friuli, ma ben anco della nostra Italia.

Al distinto maestro sig. Marchi, l'autore del *Cantore di Venezia*, noi tributiamo gli encomii più sentiti pella stupenda sua composizione musicale piena d'alti concetti, e di toccanti armonie, e ci siamo compiaciuti davvero in vedere come lo scelto pubblico abbia mostrato di ben apprezzare le bellezze del suo lavoro chiamandolo replicatamente in una al Pantaleoni, alla sua presenza.

Graziosi furono i giuochi di prestigio del socio dilettante sig. D'Augier. Peccato che la sala poco si prestasse per un siffatto trattenimento; peccato che una turba di bimbi e bimbe, per la viva curiosità di vedere il giovane mago, avesse invaso la piattaforma per modo da togliergli ogni libertà d'azione.

La preghiera della sera del m. Gounod, diretta dal m. Cuoghi ed eseguita dai signori professori m. G. Verza, U. Rossi, V. Flaibani, G. Perotti, A. Gasparini, A. Verza, G. Adami, G. dott. Riva e signora E. Verza-Monticco, ebbe un'esecuzione mirabile e un grande successo.

Ripetiamo che perfetta fu l'esecuzione ed incontrò tanto negli uditori che, facendoci eco delle loro voci, insistiamo perchè, ad un prossimo trattenimento, si abbia il piacere di gustare un'altra volta ol stupendo lavoro.

Poesia. Abbiamo ricevuto il bel dono del seguente Sonetto, e ci affrettiamo a farne parte ai nostri lettori. Ne è autore Luigi Pinelli, nome che ci dispensa da qualsiasi elogio:

Sera di giugno.

Sotto le trecce de la vite in fiore
Scuoto la testa come inebbriato
E tra i solchi profondi e il piano arato
Guardo il cian che azzurreggia e il sol che muore.

Vibra il rondone un grido di dolore
Per l'aer che fende come strale alato
E il pavon leva sopra il pergolato
Pel silenzio de' campi alto clamore.

Già di lucciole splende e par che avvampi
Magicamente la campagna verde
E spuntan gli astri ne' cerulei campi.

Io 'l tutto sento ed a te sola penso,
E teco il pensier mio vola e si perde
Qual rosea nube pel sereno immenso.

Belle Arti. La Chiesa di Fielis in Carnia sarà presto abbellita da un quadro rappresentante il Rosario ed alcuni Santi, eseguito, per commissione d'un devoto, dal giovine pittore Gabriele Gaggio. La *Gazzetta di Venezia* dice che il lavoro fa onore al bravo quanto modestissimo artista, e specialmente il S. Rocco è figura assai bene riescita ed inspirata.

Stabilimento balneare comunale diretto dall'Impresa Luigi Stampetta. Abbiamo sabbato annunziato l'apertura avvenuta in quel giorno dello Stabilimento balneare e riportati i prezzi per i bagni nella vasca comune, nelle vasche solitarie e per l'uso della doccia. Ecco ora le disposizioni disciplinari pubblicate a norma del pubblico dal Municipio:

Regolamento per lo Stabilimento balneare Comunale.

1. Lo stabilimento balneario comunale diretto dall'Impresa Stampetta Luigi, rimane destinato a pubblico uso entro quel termine che d'anno in anno verrà stabilito dal Municipio.

2. Il bagno a pagamento nella vasca comune, è permesso agli uomini dalle ore 5 ant. alle ore 10 1|2 ant.; alle donne dalle ore 11 ant. alle ore 2 pom., e nuovamente agli uomini dalle ore 2 1|2 pom. alle 9 pom.

3. Ogni domenica il bagno nella vasca comune potrà effettuarsi senza pagamento di alcuna tassa, dalle ore 5 ant. alle ore 11 ant. per gli uomini, e dalle ore 11 1|2 alle ore 2 pom. per le donne. In tale occasione resta concesso l'uso del solo spogliatojo comune, ed ognuno che voglia accedere nello stabilimento o dovrà essere provveduto di propri asciugatoi e vesti da bagno o dovrà verso pagamento provvederseli dall'Impresa.

4. Nelle vasche solidarie il bagno potrà aver luogo tanto per gli uomini quanto per le donne dalle ore 5 ant. alle ore 9 di sera, senza limitazioni d'orario intermedie.

5. L'uso delle vasche solitarie e degli spogliatoi particolari verrà accordato ai vari richiedenti secondo la priorità delle loro domande.

6. E' libero ad ognuno o di portarsi seco le vesti da bagno e gli asciugatoi o di richiederli dall'Impresa, pagando, in questo caso, la tassa all'uopo determinata.

7. Nessun bagnante potrà presentarsi fuori degli spogliatoi od immergersi nell'acqua senza mutande od accappatojo.

8. Non è permesso nella vasca comune di lavarsi con sapone.

9. I bagnanti devono comportarsi con decenza, urbanità e tranquillità. Chiunque tenesse un diverso contegno sarà immediatamente espulso e potrà anche essergli vietato l'ingresso per l'avvenire.

10. Non è permesso l'ingresso nello Stabilimento balneario a fanciulli, d'ambo i sessi, se non accompagnati da persona che si assuma la responsabilità della loro custodia. Resta vietato il bagno nella vasca comune come nelle vasche solitarie a persone affette da malattie di qualunque sorta alla pelle, oppure da cicatrici o deformità fisiche tali da destar ribrezzo.

11. E' proibito introdurre cani od altri animali nelle località destinate pel bagno.

12. Presso il Direttore dello Stabilimento vi è aperto un libro per l'iscrizione degli eventuali reclami, che verranno tosto comunicati al Municipio.

13. Appositi delegati del Municipio scelti d'accordo coll'Impresa cureranno la regolare e continua esecuzione delle disposizioni sopra indicate, e potranno altresì impartire quegli straordinari provvedimenti che fossero richiesti dall'ordine o dalla sicurezza.

Personale militare. Fra i già volontari d'un anno che furono promossi sottotenenti di complemento dell'esercito permanente, vediamo nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 corr. nominato anche il nostro concittadino nob. Cesare Mantica, assegnato al reggimento cavalleria Novara e destinato a prestare i tre mesi di servizio nel reggimento stesso.

Circa 300 italiani originari in gran parte di questa Provincia, sordi agli avvertimenti dati a tempo dal governo, vollero emigrare nell'Oceania, per prender parte alla colonizzazione di Porto Breton.

Ora il locale Ispettorato di S. P. ci comunica in copia due lettere scritte da uno di quelli emigrati al r. Agente italiano in Melbourne.

In esse richiedevasi pronto soccorso a favore di circa 250 connazionali, i quali avendo dovuto abbandonare d'urgenza Porto Breton per non lasciarvi la vita come pur troppo accadde a 50 dei loro compagni di sventura, trovavansi raminghi ed abbandonati a loro stessi nei peggiori frangenti.

Queste lettere dipingono coi più tetri colori la condizione di que' disgraziati che, ingannati dall'impresa, dovettero lottare con gli stenti e con la fame, sempre in pericolo d'essere abbandonati (sprovvisti d'ogni mezzo) in paesi deserti o venduti ad avidi speculatori.

Possa la sorte di tanti disgraziati servire di esempio a tutti coloro che ancora credessero di migliorare la propria condizione coll'espatriare, anteponendo ai consigli del governo le fallaci promesse di fraudolenti speculatori.

Il gonfalone della Società Operaia. Il signor F. Verzegnassi ha diretto il seguente telegramma alla Società Operaia Udinese:

« Gonfalone, ammesso in concorso, sarà esposto lunedì. »

Milano 11 maggio 1881. VERZEGNASSI.

Bagni e nuoto. Ad onta che la stagione non corra finora troppo propizia ai bagni, ieri allo Stabilimento Stampetta ci fu un discreto concorso di nuotatori e bagnanti. L'aqua a 18 gradi e limpidissima fu trovata di tutta soddisfazione da quanti ieri entrarono nell'ampia vasca. Per poco che la stagione prenda un corso meno anormale, lo Stabilimento Stampetta non tarderà certo ad esserne frequentatissimo.

Domani sarà pubblicata la dettagliata indicazione dei prezzi dei varii bagni e degli importi degli abbonamenti per l'intera stagione.

Beneficenza. Dalla Congregazione di Carità di Tolmezzo riceviamo la seguente:

Il signor Paolo De Marchi di Tolmezzo, profondamente addolorato per l'inaspetta morte del primogenito suo figlio, ha voluto cercare un lenimento al proprio cordoglio ed al lutto di sua famiglia anche con un atto di generosa beneficenza. Egli ha elargito a questa Congregazione di Carità la somma di lire 300, perchè sia posta in aumento del tenue fondo destinato a sollievo dei miserabili del paese.

Un atto consimile di carità venne pur praticato giorni addietro dalle figlie del defunto dott. cav. Michele Grassi, le quali versarono lire 300, che per loro disposizione furono distribuite ai poverelli del paese nel giorno stesso della tumulazione del compianto lor genitore.

S'abbiano questi generosi benefattori i ben dovuti ringraziamenti.

Tolmezzo 11 giugno 1881.

Per la Congregazione di Carità
P. Pietro Rossi, Presidente

Corte d'Assise. Domani ha principio la I sessione del II Trimestre 1881 di questa Corte d'Assise, con la causa per falso in confronto di Candotti Luigi.

Il sig. Celestino Ceria assunse e riaperse or ora l'antica *Birraria Restaurant al Friuli.* Ho visitato il riattato locale e lo trovai molto bene addobbato ed appropriato. Si cangiò del tutto l'ordine interno, ed il Giardino annesso subì delle opportunissime modificazioni. E' certo che l'abilità, l'assiduità ed il saper fare del nostro Ceria farà sì che questo nuovo esercizio sarà il ritrovo più geniale della nostra città, ove ognuno potrà ritrovare tutto il *confortable* per passare lietamente le serate d'estate, poichè aria aperta e fresca, eccellente cucina, squisitissimi e variati vini, nonchè birra di prima ed ottima qualità non mancheranno mai.

Il servizio pure è inappuntabile, per cui non mi resta che dire un bravo di cuore all'amico Ceria ed augurargli ottima fortuna. X.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo M. C. per disordini.

Contravvenzione. Un esercente venne dichiarato in contravvenzione per protrazione di orario.

Guasti maliziosi. Furono denunziati all'Autorità Giudiziaria sei individui per guasti maliziosi.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.
Bollettino set. dal 5 al 11 giugno 1881.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	9		
» morti	»	—	»	1	
Esposti	»	1	»	1	Totale N. 20

Morti a domicilio.

Lucia Vidussi di Giuseppe d'anni 4 — Angela Zoratti di Biaggio d'anni 20 contadina — Teresa Turri di Antonio di mesi 3 — Marcella Donati di Giacomo di mesi 1 — Rosa Luca-Pizzamiglio fu Gio. Batta d'anni 67 att. alle occ. di casa — Luigia Rigo di Giuseppe d'anni 1 — Emilio Roncali di Federico di mesi 8 — Orazio Nascivera fu Giuseppe d'anni 57 industriante.

Morti nell'Ospitale Civile.

Rodolfo Minutti di Luigi d'anni 20 tappeziere — Natale Benedetto di Domenico d'anni 24 agricoltore — Giacomo Gottadi fu Gottardo d'anni 48 agricoltore — Maria Madrisani-Cerovello fu Domenico d'anni 62 contadina — Luigi Rosolini di giorni 12 — Vittoria Savio-Valle fu Francesco d'anni 42 att. alle occ. di casa — Lucia Moreal-Marega fu Giacomo d'anni 60 contadina. Totale N. 15 dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Scagnetti bandaio con Anna Comino cucitrice — Gaetano Rossi possidente con Maria Kechler possidente — Sebastiano Cecuti falegname con Catterina Milesi cucitrice — Giulio Zamparo intagliatore con Ottavia Maria Solfi att. alle occ. di casa — Giuseppe Gori commerciante con Virginia Diana agiata — Giuseppe Nardi commerciante con Maria Carera agiata — Antonio Gussi usciere con Maria Polese att. alle occ. di casa — Giovanni Blasich fabbro con Lucia Vigani att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale

Luigi Torossi r. impiegato con Leonzia Ottoboschi modista — Angelo Giorgiutti agricoltore con Perina Foschiatti contadina — Ciro Cremese meccanico con Carolina Cernigoi cuoca.

FATTI VARII

Treno accelerato. La spedizione a grande velocità di merci, di derrate alimentari, bestiame, ecc., provenienti dalle stazioni del Veneto e destinate oltre Verona verso Peri, che sono consegnate per il trasporto col treno omnibus N. 80, non potendo a Verona trovare la coincidenza per l'immediato proseguimento, l'Amministrazione delle S. F. A. I. rende noto che allo scopo di agevolare l'eseguimento delle suddette spedizioni, ha attuato, in via di esperimento, a cominciare dall' 11 giugno, un treno accelerato da Venezia a Verona per merci a grande velocità, che parte da Venezia alle 10.55 ed arriva a Verona alle ore 5.06.

CORRIERE DEL MATTINO

— Roma 12. La Commissione per la esecuzione della legge sul corso forzoso approvò il regolamento per la esecuzione della legge, con le modificazioni introdotte dalla sottocommissione.

— Roma 12. Non fu ancora firmato, contrariamente alla voce sparsa oggi dai giornali, il decreto di nomina del segretario generale del ministero dei lavori pubblici nella persona dell'on. Del Giudice.

E' del pari inesatto che il Re abbia firmato i decreti di nomina dei nuovi senatori.

Nel caso in cui la Camera approvasse come limite della capacità la seconda elementare, si dice che la Commissione elettorale sia disposta a proporre l'abbassamento del censo a lire dieci. *(Adriatico.)*

— Roma 12. Il *Fanfulla* dice che il tenente di vascello Pillard, assieme a dodeci marinai, della nave italiana di stazione, sbarcati a terra sulla costa di Assab, per eseguire una missione governativa, furono massacrati dagli indigeni.

— Anche le associazioni costituzionali di Arezzo e di Piacenza hanno inviato indirizzi all'on. Sella, felicitandolo per il suo patriottico tentativo ed approvando i concetti della sua nota lettera alla Costituzionale di Torino.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 11. Oggi a Scio vi fu una nuova scossa di terremoto.

New-York 11. Rossa, uno dei capi feniani, dichiarò di non conoscere Machewitt e Roberts, autori dell'attentato di Liverpool. Sapeva soltanto che Machewitt era agente di un giornale feniano di Newyork. Rossa negò che l'attentato fosse ispirato dai feniani, ma confessò che era conforme allo spirito dell'organizzazione feniana e dichiarò di sapere che nello scorso dicembre materie esplodenti furono poste a bordo della nave inglese *Dottierel* per farla saltare, e che parecchi irlandesi i quali servivano a bordo di altre navi della marina inglese assicurarono i feniani che erano pronti a fare altrettanto.

Parigi 11. Alla riunione dei quattro gruppi della sinistra, Bardoux propose una mozione che prega il presidente della repubblica di fissare le elezioni al 17 luglio. La mozione fu appoggiata dai delegati dell'estrema sinistra e dell'unione repubblicana; ma la sinistra e il centro sinistro dichiararono che la mozione era inattesa, e che non potevano esaminarla. Nessuna decisione fu presa. I quattro gruppi esamineranno la proposta in una prossima riunione. Il Consiglio dei ministri esaminò stamane la situazione e sarebbe disposto ad anticipare le elezioni secondo la mozione Bardoux, se la Camera lo domanda.

Parigi 11. La Commissione per progetto del traforo del Sempione prese conoscenza dei documenti forniti dal governo e riconobbe la necessità del nuovo passaggio attraverso le Alpi. La Commissione partirà da Parigi mercoledì per recarsi sulle Alpi.

Costantinopoli 11. Lo scambio delle ratifiche della Convenzione greco-turca fra la Porta e gli ambasciatori avrà luogo martedì. La Convenzione da conchiudersi direttamente fra la Turchia e la Grecia verrà probabilmente sottoscritta nello stesso giorno. La Porta ha nominati, per la consegna del territorio e la regolazione dei confini, sei commissari, fra i quali figura primo il generale Osman pascià.

Londra 11. Il Governo irlandese vietò parecchi meetings agrari che erano stati annunziati.

Fowler sviluppò la sua proposta, oppugnando la legge sulla facoltà di possessori di fondi di disporre di essi per testamento, insistendo sulla libertà di acquisto e vendita.

Berlino 11. Il Reitchstag approvò tutti gli articoli del progetto per l'assicurazione degli operai nel caso di accidenti e disgrazie.

Vienna 11. L'ispezione del corpo del generale Uchatius dimostrò che suicidossi per alienazione mentale.

Costantinopoli 11. Il bilancio ottomano presenterà un disavanzo di sette milioni di lire.

Parigi 12. Le spese della spedizione tunisina ammontano a 17 1/2 milioni.

Una epidemia decima i cavalli dell'esercito. Il reggimento corazzieri di Compiegne, passato in rivista, si trovò ridotto a soli 132 cavalli.

Pietroburgo 11. I giornali manifestano la loro indignazione per gli eccessi brutali e per gli arbitri commessi dai soldati e per le barbarie consumate da cosacchi a Smela. Uomini, donne e fanciulli furono percossi pubblicamente col knut, senza sottoporli a procedura.

Venne pubblicato un nuovo violento proclama dei nihilisti. In esso si sostiene che i delinquenti politici sono assoggettati alla tortura. Ryssakoff pure prima di essere tratto al patibolo fu messo alla tortura.

ULTIME NOTIZIE

Napoli 12. La Regina e il Principino imbarcaronsi per Castellamare per assistere al varo del *Flavio Gioja.*

Parigi 12. Sembra che l'idea di anticipare le elezioni perda terreno.

Berlino 12. L'imperatore è partito per Ems. Il Reichstag approvò i trattati di commercio con l'Austria, la Svizzera e il Belgio.

Roma 12. Il ministro della marina è partito per Castellamare per assistere al varo del *Flavio Gioja*; tornerà domani.

Costantinopoli 12. Un *irade* autorizza l'elezione del patriarca armeno cattolico in luogo di Hassun. E' probabile eleggasi Azarian.

Milano 12. Luzzatti pubblicò nel *Sole* alcune note sulla nuova tariffa francese, censurando gli aumenti, consigliando non potersi conchiudere un trattato se non schiettamente equo e distribuente i compensi delle esportazioni agrarie e industriali, anche la pesca e la marina preferendo un accordo nel principio della nazione più favorita. Conchiude dicendo che, dopo la precedente ripulsa, bisogna procedere con somma cautela, imposta anche dal sentimento della dignità nazionale.

Castellamare 12 Il varo del *Flavio Gioja* riuscì splendidamente. Assistevano la Regina e il Principino, ricevuti al Cantiere da tutte le autorità della provincia e dal vescovo di Castellamare. Gli augusti personaggi ripartirono per Napoli salutati dalle artiglierie della squadra, come all'arrivo.

Parigi 12. Hassi da Tunisi, 11: Il Bey consegnò solennemente a Roustan la decorazione di Caid. La missione tunisina partirà domani per Parigi. Roustan comunicò ai rappresentanti delle Potenze l'incarico avuto dal Bey di mantenere le relazioni loro col Governo Beicale. Il Console di Germania rispose subito affermativamente; senza riserve alcuni altri consoli congratularonsi con Roustan, ma dissero che risponderanno soltanto dopo le istruzioni dei loro governi. Credesi che il console italiano non abbia ancora risposto ed abbia chiesto un congedo di tre mesi.

Roma 12. Stamane il Re ha firmati i decreti di nomina di Simonelli a segretario generale dell'agricoltura, e di Del Giudice a segretario dei lavori pubblici.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Fiume 12. I Croati, che vedono malvolontieri l'incorporazione di Fiume al Regno di Ungheria, invece che a quello di Croazia, vogliono radunarsi in quella città per protestare. Se ne temono dei conflitti.

Pietroburgo 12. Al 17 del mese si terrà presso il Governo una consulta per decidere di diminuire il prezzo di riscatto delle terre dei contadini.

Kiew 12. Si è cominciato un grande processo nichilista.

Sofia 12. Venne arrestato l'ex ministro Zankow per una lettera diretta al Console russo Hitrow. Vennero espulsi dal paese parecchi, fra cui un corrispondente del *Golos.* Molti impiegati rinunziano. Parecchi giornali vengono perquisiti.

Bukarest 12. Bratiano ritirò la sua rinunzia di senatore e continuerà ad essere il capo del partito liberale.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 11.* La settimana passò quasi senza affari. Trovarono collocamento alcune partite di greggie di buon incannaggio da 10 a 14 denari e qualche pallotta d'organzino 18 a 24 den. per isolati bisogni di fabbrica.

Gallette secche completamente trascurate.

Maggior calma nei cascami.

Nelle struse, per le poche rimanenze, si trovano compratori a prezzi ridotti.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 11 giugno

Frumento	(all'ettol.)	it. L.	—.—	a L.	—.—
Granoturco	»	»	11.20	»	12.50
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	13.20	»	15.40

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint. da L.	2.10	a L. 2.35
» dolce	» »	1.90	» 2.10
Carbone	» »	6.50	» 7.20

Foraggi senza dazio.

Fieno vecchio	al quint. da L.	6.—	a L. 7.50
» nuovo	» »	3.—	» 4.—
Paglia da foraggi	al quint. da L.	5.50	a L. . -

Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn 1881, da 94.50 a 94.70; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 92.33 a 92.53.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.25 a 123.— Francia, 3 1/2 da 100.90 a 100.75; Londra; 3, da 25.35 a 25.28; Svizzera, 4 1/2, da 100.80 a 100.65; Vienna e Trieste, 4, da 217.50 a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.27 a 20.25; Bancanote austriache da 218.— a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 — a 2.17.50

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione dell'11 giugno 1881.

Venezia	6	55	50	87	70
Bari	1	89	48	30	42
Firenze	33	42	3	9	57
Milano	53	78	73	11	56
Napoli	43	33	35	40	54
Palermo	14	10	69	62	43
Roma	11	13	36	34	54
Torino	12	39	6	57	73

Orario Ferroviario

in quarta pagina

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 14 — 3 pub.

Municipio di Moggio Udinese

AVVISO

Nel giorno 25 giugno corr. alle ore 10 ant. in questo Ufficio Municipale sotto la Presidenza del Sindaco (o chi per esso) si terrà pubblica asta per la vendita di num. 5206 piante resinose utilizzabili nei boschi patrimoniali *Valeri*, *Sotto Creta* e *Rio dell'Andri* sul dato di lire 25,500 ammontare della offerta del sig. Giuseppe Foramitti corrispondente ad una metà circa della stima forestale.

L'asta seguirà col metodo delle schede segrete nel primo esperimento, colle norme del Regolamento 25 gennaio 1870 num. 5452, e la definitiva delibera a candela vergine sul dato della migliore offerta risultante dall'aumento del ventesimo.

Ciascun aspirante dovrà cautare la propria oblazione con un deposito di lire 2500. L'ammontare della delibera dell'asta dovrà versarsi nella Cassa comunale in tre rate eguali scadibili: la prima alla consegna del bosco, la seconda all'espiro del primo anno e la terza alla chiusa del secondo anno concesso pel taglio.

Il tempo utile per presentare migliorie, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col mezzo giorno del 10 luglio successivo.

Tutte le spese d'asta e contratto, nonchè quelle dei precedenti esperimenti staranno a carico del deliberatario.

Si osserveranno nel resto le condizioni tutte del disciplinare forestale e dei capitoli amministrativi ostensibili a chiunque presso la Segreteria del Comune.

Dal Palazzo Comunale, addì 6 giugno 1881.

Pel Sindaco, l'Assessore anziano
G. Fabbro

Alto là!

DOPO LA GALETTA

Rivolgetevi al Deposito

MACCHINE DA CUCIRE

VENEZIA Campo S. Luca 4585 VENEZIA

Vi convincerete che per acquistare **macchine da cucire solide eleganti e di moderna invenzione,** bisogna ricorrere al suddetto vecchio e ben conosciuto deposito per avere ogni sorta di facilitazioni, potendo sfidare la concorrenza tanto per i prezzi, quanto per le qualità delle macchine.

Oltre poi a tutti i vantaggi vi è quello dei pagamenti condizionati senza fruire il 100|100 come fanno certi usurai venditori.

Si garatisce le macchine per 5 anni. Istruzioni illimitate gratis.

Olii, fili, cotoni, aghi, ed ogni sorta di pezzi staccati per qualunque macchina. Per ordinazioni rivolgersi dal

Rappresentante
G. SCHIAVONI

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino	a Udine al quint.	L. **2,70**			
Alla staz. ferr.	di Udine	» » **2,50**			
»	Codroipo	» » **2,65**	per 100 quint.	vagone	comp.
»	Casarsa	» » **2,75**	id.		id.
»	Pordenone	» » **2,85**	id.		id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta dà un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0|0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Luglio 1881

per

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres, Rosario di S. Fè.

toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE

UMBERTO I.°

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani,** *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

Orario ferroviario

Partenze			**Arrivi**	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	10.20 pom.	misto	ore	2 20 pom.
»	6.— ant.	omnibus	»	9.05 ant.
»	4 15 pom.	id.	»	7.42 pom.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le *malattie degli organi sessuali* d'ambo i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in - 16 grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro invio di **L. 4.40.**

NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungarese e se ne vendettero finora 760,000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra (membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e dermuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

INCHIOSTRO SPECIALE

Premiato all'Esposizione di Parigi

Preparato dal Chimico ROSSI di Brescia.

Non ammuffisce, assai scorrevole, non forma sedimento, non intacca le penne, i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano e più anneriscono — Si usa per qualsiasi scrittura, pel commercio poi si rende **indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere**, potendosi riportare anche dopo 36 ore. Garantito scevro di preparati d'anilina cotanto perniciosi alla salute massime pei giovanetti che abitualmente puliscono le penne colla bocca.

Bottiglia grande L. 2 — Bottiglia piccola L. 1.

Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi — Esigere sull'Etichetta la firma del preparatore. Dirigersi esclusivamente all'Agenzia Farmaceutica **Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.**

Si spedisce verso importo anticipato.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocatoli e Fabbricazione.

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti, le **Trottole** assortite multicolori con fischio, la **volante**, la **trolifera**, la **ballerina** ed il dilettevole e curioso **cerchio animatore,** il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e **12** marionette vestite in costume.

Assortimento tramvay in latta, **carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, sciabole, schioppi** ecc.

Cucine in varii formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatole, e con stanza completa, **scuderie** con cavalli, **giostre, pompe** per acqua, **barche, bastimenti** ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

Oggetti per famiglie, in latta, ottone ed altri metalli, ed eseguisce lavori a piacimento dei committenti.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI.

presso la ditta **DOMENICO BERTACCINI**
Via Poscolle ed in Mercatovecchio.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine e Provincia sig. **LUIGI SCHMITH**, Riva Castello N. 1

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE — 4

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia,** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.